Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 | ROMA — Venerdì, 17 agosto | Numero 192

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio

Con R. decreto dell'8 febbraio 1906:

a grand'uffiziale:

Garroni marchese Camillo Eugenio, prefetto della provincia di Genova.

a commendatore:

Pulciano mons. nob. Edoardo, arcivescovo di Genova.

Bernabò-Brea comm. Luigi, maggior generale nella riserva presidente dell'Amministrazione dell'ospedale « Duchessa di Galliera » in Genova.

Romairone comm. Natale, membro del consorzio autonomo del Porto di Genova.

Cassanello comm. Gaetano, assessore comunale di Genova, capitano di vascello in posizione ausiliaria.

ad uffiziale:

Botto avv. Paolo, intendente di finanza, membro del Comitato del consorzio autonomo del porto di Genova.

Emprin avv. cav. Francesco, consigliere di prefettura id. id.

Marotta cav. Luigi, direttore di dogana, id. id.

a cavaliere:

Broschi Pier Giulio, segretario del Consorzio autonomo del Porto di Genova, capo della segreteria della presidenza.

Botti cav. Andrea, ufficiale di porto di 1ª classe, preposto all'ufficio marittimo del Consorzio id.

Sileo cav. Gerardo, delegato di P. S. incaricato del servizio di vigilanza del Porto di Genova.

Griffini dott. prof. Luigi, direttore sanitario degli ospedali Galliera, professore della Università di Genova.

Costa dott. cav. Felice, medico chirurgo ed assessore comunale di Genova.

Gavotti marchese Lodovico, assessore comunale di Genova.

Figari Luigi, capitano d'artiglieria nella riserva, assessore comunale di Genova.

Mangini avv. Luigi, assessore comunale di Genova.
Parodi avv. Emilio Luigi, id. id.
Bozano ing. Cristoforo, id. id.
Cordoni ing. prof. Clodoveo, reggente la sezione edilizia presso l'ufficio dei lavori pubblici di Genova.
Travali cav. dott. Giuseppe, archivista nel R. archivio di Stato di Palermo e segretario della Commissione araldica siciliana.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 7 gennaio 1906:

a cavaliere:

Didomenico cav. Vincenzo, tenente colonnello contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Rosa cav. Giovanni, maggiore di fanteria, id. id. id.
Serafini cav. Felice, id. contabile, id. id.
Lepore cav. Tommaso, id. id., id. id. id.
Corticelli cav. Emilio, capitano di fanteria, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 4 febbraio 1906:

a cavaliere:

Rapisardi cav. Vito, ingegnere nel Real Corpo del genio civile, collocato a riposo.
Rapisardi cav. Giuseppe, id., id. id.
Fasulo cav. Antonino, id., id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti dell'8 febbraio 1906:

a gran cordone:

Cerruti comm. Alberto, tenente generale in posizione ausiliaria, sindaco della città di Genova.

a commendatore:

Ronco ing. prof. Nino Emilio, sindaco di Sampierdarena, consigliere comunale di Genova, membro dell'assemblea consortile di quel Porto.
Cavagnari avv. Carlo, presidente del Consiglio provinciale di Genova.
Spinola marchese Paolo Alerame, presidente della Congregazione di carità ed amministratore dell'Albergo dei poveri di Genova.
Da Passano marchese cav. avv. Gerolamo, assessore anziano del comune di Genova.
Croce cav. Andrea Giuseppe, assessore comunale di Genova.
Oberti prof. cav. Giuseppe, id. id.
Armanino Adolfo, presidente della lega nazionale, capo della Società anonima di arti grafiche in Genova.
Albertini cav. Giacomo, deputato al Parlamento.
Serio cav. Vito fu Nicola, da Campi Salentino.
Borgatti cav. Mariano, tenente colonnello del genio.

ad uffiziale:

Valente cav. ing. Pantaleo, ingegnere capo del genio civile, capo dell'ufficio tecnico del Consorzio autonomo del porto di Genova.
Ansaldi cav. ing. Francesco, ispettore superiore delle dogane presso il Ministero delle finanze, membro del Comitato del Consorzio id.
Sciaccaluga Antonio, consigliere comunale di Genova id. id.
Olivieri cav. Antonio, capitano di porto id. id.
Sbrozzi cav. Gabriele, capo sezione al Ministero dei lavori pubblici, segretario capo del Consorzio id.
Biondi cav. Ludovico, ingegnere del genio civile, addetto all'ufficio tecnico del Consorzio id.
Crotta cav. Marc'Aurelio, architetto, membro della Commissione conservatrice dei monumenti della Liguria.
Bellagamba avv. cav. Vincenzo, presidente della Commissione amministrativa degli ospedali civili di Genova, consigliere comunale di Genova.
Quilico cav. Luigi, presidente dell'istituto dei ciechi « Davide Chiossone » in Genova.
Raggi marchese Giovanni Battista, assessore comunale, membro della Commissione provinciale del tiro a segno di Genova.
Bernardini ing. cav. Oddone, ingegnere del Genio civile, aggregato all'ufficio tecnico del Consorzio autonomo del porto di Genova.

a cavaliere:

Cuneo Francesco, capitano marittimo, rappresentante i capitani marittimi nel Consorzio autonomo del porto di Genova.
Casareto Giambattista Giobbe, console della Compagnia dei Carovana del porto e rappresentante della medesima nel Consorzio id.
Bargoni dott. Aurelio, primo segretario del Consorzio id.
Malgara rag. Cesare, segretario nel Ministero dei lavori pubblici, ragioniere capo dell'amministrazione del Consorzio id.
Devoto Luigi, ispettore amministrativo per il servizio delle tettoie e gru al Consorzio id.
De Marchi Angelo, soprastante ai musei, scavi, gallerie per la provincia di Genova.
Badano dott. prof. Fausto, direttore sanitario degli ospedali civili di Genova.
Bocciardo Ettore, consigliere comunale di Genova.
Frisoni Luigi Edoardo, id. id.
Bava rag. Achille, segretario del Gabinetto del sindaco di Genova.
Di Casa avv. Andrea, capo sezione alla segreteria del municipio di Genova, segretario della Giunta municipale.
Gabbi Carlo Uberto, sotto archivista all'archivio di Stato di Parma e membro della Commissione araldica parmense.
Olivieri Alberto, avvocato in Torino.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 4, 7, 11, 14, 21 25 e 28 gennaio 1906:

a commendatore:

Assereto cav. Giovanni Battista.
Gianatelli-Gentile cav. Agesilao, R. interprete di 1ª classe.

ad uffiziale:

Cardon cav. avv. Felice.

a cavaliere:

Zoppino dott. Lorenzo.
Nogara ing. Bernardino.
Migliora Vittorio, R. agente consolare in Nicteroy.
Tommasina dott. Tommaso.
Bruna Rinaldo, ufficiale coloniale di 5ª classe.
Talamonti Luigi, ufficiale del R. esercito.
Macchia Enrico, capo dei servizi di dogana e di porto nell'Eritrea.
Marongiu avv. Antonio, giudice regionale id.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 25 gennaio 1906:

a commendatore:

Nervegna cav. uff. Giuseppe fu Giuseppe, residente in Lecce.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 25 gennaio 1906:

ad uffiziali:

Uccello Alfonso, maggiore macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 4 e 8 febbraio 1906:

a commendatore:

Avena dott. prof. Alberto, direttore capo divisione nel Ministero della pubblica istruzione.

ad uffiziale:

Baffico cav. Giuseppe, pubblicista.
Ferreri cav. prof. Abele, direttore della R. scuola normale maschile di Pinerolo.

Rossi-Milano cav. Saverio, vice ragioniere nell'amministrazione provinciale dell'interno
Rotta cav. Francesco.
Vitagliano cav. Francesco, già sindaco ed assessore della pubblica istruzione in Cava dei Tirreni.

a cavaliere:

Chiurazzi Luigi, editore in Napoli.
Truffi prof. Riccardo, direttore della R. scuola normale femminile di Verona.
Caldarera dott. Gaetano, professore nel R. istituto tecnico di Catania.
Longo Achille.
Bernardi Francesco, professore nel R. liceo di Lecce.
De Luca dott. Attilio.
Volpe Antonio, editore in Salerno.
Ciancico Francesco, avvocato in Catania.
Francia dott. Alfredo.
Masi Giovanni, membro del patronato scolastico di Modena.
Mazzone Giuseppe, avvocato in Mineo.
Padula prof. Antonio.
Pollazzi ing. Pilade, pubblicista in Firenze.
Ramacci prof. Antonio, R. ispettore scolastico.
Perna Carmine, capo ufficio nel ministero delle poste.
Buonomo ing. prof. Giacomo, segretario della Società africana in Napoli.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 4 e 8 febbraio 1906:

a commendatore:

Miceli cav. uff. ing. Domenico, ispettore superiore nel Real corpo del genio civile.

ad uffiziale:

Degli Uberti cav. avv. Pasquale, residente in Mirabella Eclano.

a cavaliere:

Vota Gaetano, archivista nel Real corpo del genio civile collocato a riposo.
Colaneri Gennaro, ingegnere nel R. corpo del genio civile.
Cuciniello Domenico, sotto ispettore delle strade ferrate.
Giovannini Alfredo, applicato nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Levi Luigi fu Leone.
Dagna Giovanni, ispettore principale delle ferrovie meridionali.
Galimberti ing. Augusto, direttore delle ferrovie funicolari in Napoli.
Pes ing. Gavino, capo servizio della manutenzione della Compagnia Reale delle ferrovie sarde.
Spano Enrico, aiutante nel R. corpo del genio civile.
Pellegrini dott. Luigi, residente in San Benedetto del Tronto.
Grassi conte avv. Augusto fu Vincenzo, residente in Forco.
Anelli Francesco di Pompeo, residente in San Benedetto del Tronto.
Cinelli ing. Nestore, addetto all'ufficio tecnico del comune di Roma.

LEGGI E DECRETI

Il numero 430 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il porto di Porto Torres è classificato in prima categoria nei riguardi della sicurezza della navigazione generale, ferma restando l'attuale sua classificazione secondo il R. decreto 3 giugno 1888 n. 5477, per le opere interessanti il commercio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 12 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

CARMINE.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 431 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 aprile 1888, n. 5385, che stabilisce l'ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra;

Visti i RR. decreti 21 giugno 1896, n. 241, 6 aprile 1899, n. 128, e 6 marzo 1904, n. 127, che modificano tale ordinamento;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il seguente regolamento per l'avanzamento del personale dell'Amministrazione centrale della guerra.

Art. 1.

La promozione al grado di segretario di ultima classe è conferita per esame, secondo norme e programmi determinati con decreto del ministro da registrarsi alla Corte dei conti, ed innanzi ad una Commissione nominata di volta in volta dal ministro.

Agli esami sono ammessi i vice segretari, che sono entrati nell'Amministrazione centrale con uno stesso concorso d'ammissione, e quei vice segretari che non fossero stati dichiarati promovibili in esami precedenti.

Non sono ammessi all'esame coloro ai quali la Commissione di cui all'art. 9 abbia assegnato un punto di merito in servizio inferiore a dodici ventesimi. Il fatto di trovarsi sotto le armi per adempiere agli obblighi del servizio militare non è motivo d'esclusione dall'esame.

Per conseguire l'idoneità occorre che il candidato ottenga nell'esame una votazione complessiva non inferiore a dodici ventesimi ed in nessuna prova abbia riportato un punto inferiore a dieci ventesimi

I vice-segretari, dichiarati idonei nell'esame, sono classificati e promossi seguendo l'ordine decrescente dei

punti riportati, ed a parità di punti, seguendo l'ordine di anzianità.

Art. 2.

La promozione al grado di capo sezione e a quello di direttore capo di divisione è conferita per due terzi dei posti per titolo di merito e per un terzo per titolo di anzianità accompagnata da idoneità.

Concorrono all'avanzamento al grado di capo sezione tutti i segretari che abbiano compiuto sei anni interi d'anzianità di grado; concorrono all'avanzamento al grado di direttore capo di divisione tutti i capi sezione che abbiano compiuto cinque anni interi d'anzianità di grado.

La Commissione di cui all'art. 9 accerta innanzi tutto l'idoneità all'avanzamento per tutti gli impiegati rispettivamente compresi negli accennati limiti d'anzianità. Tale accertamento vien eseguito mediante singole votazioni a scrutinio segreto per *sì* o per *no* su ciascun impiegato, e per ottenere la dichiarazione d'idoneità è sufficiente il conseguimento della maggioranza assoluta dei voti affermativi dei commissari.

La Commissione predetta procede in seguito all'esame dei titoli di merito di coloro che sono stati dichiarati idonei all'avanzamento. Per valutare i titoli di merito la Commissione tiene per base la spiccata attitudine alle funzioni direttive, la condotta in genere e le qualità d'intelligenza, di coltura e di competenza in materie giuridico-amministrative, di cui gl'impiegati abbiano dato prova nella loro carriera, negli esami sostenuti e nel disimpegno d'incarichi e di missioni speciali. La Commissione procede alla valutazione dei titoli di merito mediante singole votazioni a scrutinio segreto per ogni impiegato: in tali votazioni ogni commissario può assegnare da zero a venti punti.

Sono promovibili per merito gli impiegati che hanno ottenuto nella votazione sui titoli di merito una media complessiva non inferiore a sedici ventesimi; gli altri sono promovibili per idoneità.

Tanto per le promozioni al grado di capo sezione, quanto per quelle al grado di direttore capo di divisione, la Commissione forma due liste di avanzamento. Nella prima inscrive per ordine d'anzianità gli impiegati promovibili per merito; nella seconda inscrive, pure per ordine d'anzianità, tutti gli impiegati che sono stati dichiarati idonei all'avanzamento.

In conformità del disposto dal primo comma del presente articolo, la promozione al grado di capo sezione e a quello di direttore capo di divisione avrà luogo, rispettivamente per ciascun grado, con tale norma che di ogni tre posti vacanti i primi due vengano conferiti agli impiegati promovibili per merito e il terzo a quelli promovibili per anzianità accompagnata da idoneità. L'alternazione stabilita da questa norma è continua d'anno in anno, nonostante che al 1° gennaio entri in vigore una nuova lista d'avanzamento.

Art. 3.

La promozione al grado di direttore generale è conferita esclusivamente per merito ai direttori capi di divisione di 1ª classe.

Art. 4.

La promozione al grado di archivista di ultima classe è conferita per esame, secondo norme e programmi determinati dal ministro con decreto da registrarsi alla Corte dei conti, ed innanzi ad una Commissione nominata di volta in volta dal ministro.

Agli esami sono ammessi, a seconda delle condizioni del personale, tutti gli ufficiali d' ordine di 1ª classe o parte di essi, eccettuati coloro ai quali la Commissione di cui all'art. 9 abbia assegnato un punto di merito inferiore a dodici ventesimi. Sono dichiarati promovibili per merito i candidati che riportino non meno di sedici ventesimi, come votazione complessiva di esame, ed in nessuna prova conseguano un punto inferiore a quattordici ventesimi; sono dichiarati promovibili per idoneità quelli che riportino non meno di dodici ventesimi come votazione complessiva di esame, ed in nessuna prova conseguano un punto inferiore a dieci ventesimi.

A tale uopo vengono formate due liste d'avanzamento: in una sono inscritti per ordine di anzianità quegli ufficiali d'ordine che negli esami raggiunsero il minimo richiesto per l'avanzamento per merito, nell'altra vengono inscritti, pure per ordine di anzianità, tutti gli ufficiali d'ordine che sono stati dichiarati idonei negli esami.

La promozione ha luogo con tale norma che di ogni quattro posti vacanti il primo venga conferito all'impiegato promovibile per merito e gli altri tre a quelli promovibili per anzianità accompagnata da idoneità conseguita nell'esame. L'alternazione stabilita da questa norma è continua d'anno in anno.

Gli ufficiali d'ordine, che ottengono l'idoneità in un esame per l'avanzamento ad archivista, possono partecipare ad un successivo esame per ottenere la promovibilità per merito, senza pregiudizio della idoneità già conseguita.

Art. 5.

La promozione al grado di archivista capo è conferita esclusivamente per merito agli archivisti di 1ª classe.

Art. 6.

Le liste d'avanzamento al grado di archivista, a quello di segretario, a quello di capo sezione e a quello di direttore capo di divisione hanno effetto mediante decreto ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti e da pubblicarsi con ordine del giorno.

Gli impiegati, i quali per due volte consecutive non furono inscritti nelle liste di avanzamento ad anzianità al grado di capo sezione e a quello di direttore capo di divisione, sono esclusi definitivamente dall'avanzamento a detti gradi.

Coloro, per i quali la Commissione di cui all'art. 9 ha pronunciato giudizio sospensivo circa l'avanzamento, sono inscritti nelle liste, ma non possono essere promossi fino a che non intervenga per parte della Commissione stessa una dichiarazione di promovibilità.

Art. 7.

Le promozioni di classe sono conferite per anzianità, la quale però deve essere accompagnata da idoneità e diligenza in servizio, constatate dalla Commissione di cui all'art. 9.

Le promozioni di grado, anche quando sieno dovute per titolo di esame, e quelle di classe possono essere sospese o ritardate in qualsiasi tempo per sopraggiunte cause di demerito, previa deliberazione della Commissione di cui all'art. 9.

Gli impiegati inscritti nelle liste di avanzamento, anche se tale inscrizione sia avvenuta per titolo di esame, possono essere cancellati dalle liste stesse per deliberazione motivata della Commissione di cui all'art. 9 quando si rendano immeritevoli della promozione. In tal caso la cancellazione avrà effetto mediante decreto del ministro da registrarsi alla Corte dei conti, e i motivi della cancellazione verranno comunicati per iscritto all'interessato.

Art. 8.

Nel mese di novembre di ogni anno vengono compilate le note caratteristiche di ciascun impiegato secondo norme determinate dal ministro.

Nel mese di dicembre di ogni anno la Commissione di cui all'art. 9 si riunisce per la formazione delle liste di avanzamento, le quali hanno vigore dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno successivo.

Le liste d'avanzamento al grado di segretario e a quello di archivista hanno vigore fino al loro esaurimento, ferma restando per la promozione al grado di archivista la norma d'alternazione stabilita dal precedente art. 4.

Art. 9.

Una Commissione permanente esercita le funzioni di Consiglio di amministrazione del Ministero.

Tale Commissione è presieduta dal sottosegretario di Stato ed è composta dei direttori generali dell'Amministrazione centrale e del direttore capo della divisione che amministra il personale del Ministero, il quale disimpegna anche le funzioni di segretario della Commissione.

La predetta Commissione:

1° forma le liste d'avanzamento del personale dell'Amministrazione centrale secondo le norme del presente regolamento;

2° giudica sulla idoneità degli impiegati dell'Amministrazione centrale a disimpegnare le funzioni del grado che rivestono, proponendo la eliminazione di quelli che per qualsiasi causa più non conservino tale idoneità;

3° designa gli impiegati meritevoli di onorificenze;

4° delibera, a termini dell'art. 7 del presente regolamento, circa il ritardo o la temporanea sospensione dalle promozioni di grado o di classe, nonchè sulla cancellazione per sopraggiunte cause di demerito, dei funzionari già inscritti nelle liste d'avanzamento;

5° dà parere circa la dispensa dal servizio, a termini del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari;

6° determina il punto di merito in servizio per gli impiegati da ammettersi agli esami d'avanzamento ai gradi di segretario e di archivista;

7° dà parere negli altri casi previsti dal presente regolamento e su tutti gli altri affari relativi al personale e al servizio dell'Amministrazione centrale, sui quali ne venga richiesta dal ministro.

La Commissione è convocata per disposizione del presidente, il quale, presi gli ordini del ministro, stabilisce gli affari da discutersi in ciascuna adunanza.

Delle deliberazioni prese si redige processo verbale, che deve essere sottoscritto dal presidente e dai commissari e sottoposto all'approvazione del ministro.

Disposizioni transitorie.

Art. 10.

La riserva d'anzianità, con cui venne accompagnata, agli effetti del R. decreto 21 giugno 1896, n. 241, la promozione di alcuni fra gli attuali segretari di 3ª classe, è sciolta, e l'anzianità acquistata dalla data dei rispettivi decreti di promozione diviene definitiva a decorrere dal giorno in cui andrà in vigore il presente regolamento.

Gli ufficiali d'ordine di 1ª classe, che, alla data in cui andrà in vigore il presente regolamento, avessero già conseguito titolo alla promozione di grado, conserveranno tale titolo come titolo all'avanzamento per idoneità e verranno promossi secondo l'ordine di anzianità fino ad esaurimento della lista degli idonei.

Art. 11.

Le liste d'avanzamento al grado di capo sezione e a quello di direttore capo di divisione, state formate in base alle disposizioni anteriori al presente regolamento, conserveranno, a tutti gli effetti, pieno vigore fino al 31 dicembre 1906.

Art. 12.

Sono abrogati i RR. decreti 21 giugno 1896, n. 241, 6 aprile 1899, n. 128, 6 marzo 1904, n. 127, e sono abrogate le disposizioni del R. decreto 22 aprile 1888, n. 5385, che siano contrarie a quelle contenute nel presente regolamento, il quale avrà effetto dal giorno d'oggi, salvo il disposto dal precedente art. 11.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 19 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
VIGANÒ.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 432 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi 8 luglio 1883, n. 1489 (serie 3ª) e 13 dicembre 1903, n. 474, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647;

Visto il regolamento per il bonificamento agrario dell'Agro romano, approvato con R. decreto 20 novembre 1905, n. 661;

Riconosciuta la opportunità di incoraggiare i proprietari e gli agricoltori dell'agro romano a provvedere convenientemente al ricovero degli operai avventizi, alla stabulazione del bestiame e all'acqua potabile;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È bandito un concorso a premi fra gli enti morali, i privati proprietari e gli agricoltori dell'agro romano che, dalla data del presente decreto, al 31 dicembre 1908 abbiano:

1° costruito adatti ricoveri per gli operai avventizi, rispondenti alle necessità igieniche e sanitarie;

2° costruito nuove stalle per il bestiame da latte, da ingrasso, da allevamento e da lavoro, munite delle relative concimaie;

3° provveduta la necessaria quantità d'acqua potabile per uso delle persone addette all'azienda e per abbeveraggio degli animali.

Art. 2.

Agli effetti del presente concorso sono stabiliti i seguenti premi:

a) n. 10 premi da L. 3000 ciascuno a coloro che abbiano corrisposto completamente alle condizioni espresse ai numeri 1, 2 e 3 dell'articolo precedente;

b) n. 20 premi da L. 500 ciascuno a coloro che abbiano costruito i più adatti ricoveri per gli avventizi e provveduto all'acqua potabile;

c) n. 15 premi da L. 1500 ciascuno a coloro che abbiano costruito le migliori stalle, e provveduto all'acqua per l'abbeveraggio degli animali.

Art. 3.

Le domande per l'ammissione al presente concorso devono essere rimesse, in carta da bollo da L. 1.20 al Ministero di agricoltura (direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 30 giugno 1907.

Art. 4.

Le spese per i premi in denaro, per le indennità alla Commissione giudicatrice, ed altre relative al concorso nella somma complessiva di L. 67,000, faranno carico al capitolo 65, dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio 1905-906.

Art. 5.

Con decreto Ministeriale saranno specificate le norme e le condizioni che devono regolare il presente concorso ed il conferimento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO

Il numero 433 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 15 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25 allegato *A*;

Veduto l'art. 8 del regolamento 9 marzo detto anno n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale, nominata con Nostro decreto del 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze.

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, dei sussidi a carico dello Stato, concessi ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

ELENCO dei sussidî concessi ai sottoindicati Comuni, per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella dagli aperti.

PROVINCIA	N. d'ordine	COMUNE	Classe	Sussidio annuo	Decorrenza dal giorno	Rateo per l'esercizio 1905-1906
Caserta	1	Santa Maria Capua Vetere	3ª	51,784 76	1 gennaio 1906	25,892 38
Foggia	2	Montesantangelo	»	8,913 19	14 giugno »	420 89
Ravenna	3	Ravenna	»	61,283 26	1 maggio »	10,213 87
			Totale	121,981 21		36,527 14

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
MASSIMINI.

Il numero 484 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2, 3, 4 e 20 dalla legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato A);

Veduto l'articolo 8 del regolamento 9 marzo detto anno, n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale nominata con Nostro decreto 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È assegnata al comune di Comacchio, la quota di concorso, a carico dello Stato, di annue L. 1400 dal 1° gennaio 1903 in poi, per l'abolizione totale del dazio sui farinacei.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 488 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 11 luglio 1904, n. 372;

Visto il Nostro decreto 15 luglio 1906 n. 374;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° agosto 1906 il ruolo organico del personale di servizio del Ministero del tesoro è stabilito in conformità dell'annessa tabella, vista d'ordine Nostro dal ministro del tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

RUOLO ORGANICO *del personale di servizio del Ministero del Tesoro.*

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero Totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Ammontare della spesa
Magazziniere		1	1	1800	1800	1800
Aiuto magazziniere		1	1	1300	1300	1300
Meccanico		1	1	1800	1800	1800
Aiuto meccanico		1	1	1500	1500	1500
Elettricista		1	1	1500	1500	1500
Bollatore capo		1	1	1600	1600	1600
Bollatori	1ª	1	12	1500	1500	15700
id.	2ª	2		1400	2800	
id.	3ª	6		1300	7800	
id.	4ª	3		1200	3600	
Commesso del ministro		1	1	1800	1800	1800
Commesso aggiunto del ministro		1	1	1600	1600	1600
Commesso del sottosegretario di Stato		1	1	1800	1800	1800
Capi uscieri		7	7	1600	11200	11200
Uscieri	1ª	34	60	1400	47600	78600
id.	2ª	16		1250	20000	
id.	3ª	10		1100	11000	
Inservienti stabili		40	40	1000	40000	40000
Inservienti stabili di classe transitoria		26	26	900	23400	23400
			154			183600

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Il numero 489 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 6 agosto 1906, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Milano 2°;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Milano 2° è convocato pel giorno 2 settembre 1906, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 9 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 9 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Vsto, *Il guardasigilli:* GALLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCLIV (Dato a Roma, il 24 maggio 1906), col quale l'Asilo infantile Cervi Maria vedova Zilioli di Farfengo (Brescia), è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCLV (Dato a Roma, il 17 giugno 1906), col quale si dispone la trasformazione parziale del fine inerente al patrimonio della Confraternita del SS. Sacramento e di San Giuseppe, esistente in Fossato di Vico (Perugia) a favore degli ammalati cronici e degli inabili al lavoro, e contemporaneamente si concentra il patrimonio stesso nella Congregazione di carità del luogo.

N. CCLVI (Dato a Roma, il 28 giugno 1906), col quale si provvede alla parziale trasformazione del fine inerente ai patrimoni delle Confraternite del SS. Sacramento e dell'Orazione e Morte esistenti in Fiano Romano nel senso di devolvere le rendite a favore degli ammalati poveri a domicilio, e si provvede in pari tempo al concentramento dei patrimoni stessi nella Congregazione di carità del citato Comune.

N. CCLVII (Dato a Roma, il 28 giugno 1906), con cui l'Istituto Giuseppe Franchetti di Mantova è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Viste le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23 che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Visto il regolamento per l'esecuzione di dette leggi, approvato col R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;

Vista la legge 7 luglio 1901, n. 321 per l'attivazione del nuovo catasto e per l'esecuzione delle relative volture catastali;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto approvato col R. decreto 26 gennaio 1902, n. 76;

Ritenuto essere compiute le operazioni per la formazione e per l'attivazione del nuovo catasto nella provincia di Brescia;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682 e 21 gennaio 1897, n. 23 ha effetto nella provincia di Brescia dal giorno 1° settembre 1906 e da quel giorno cessa la conservazione del catasto preesistente e comincia a funzionare la sezione catastale dell'ufficio tecnico di finanza incaricata della conservazione del nuovo catasto nella detta provincia.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette e del catasto sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 agosto 1906.

Il ministro
MASSIMINI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Viste le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Visto il regolamento per l'esecuzione di dette leggi, approvato col R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;

Vista la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto e per l'esecuzione delle relative volture catastali;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto approvato col R. decreto 26 gennaio 1902, n. 76;

Ritenuto essere compiute le operazioni per la formazione e per l'attivazione del nuovo catasto nella provincia di Verona;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, ha effetto nella provincia di Verona dal giorno 1° settembre 1906 e da quel giorno cessa la conservazione del catasto preesistente e comincia a funzionare la sezione catastale dell'Ufficio tecnico di finanza incaricata della conservazione del nuovo catasto nella detta provincia.

Il Direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette e del catasto sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 5 agosto 1906.

Il ministro
MASSIMINI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 34 della legge 1° marzo 1886, n. 362 (serie 3ª) sul riordinamento della imposta fondiaria;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902 per la conservazione del nuovo catasto;

Visto il decreto Ministeriale 7 dicembre 1882 col quale venne stabilita la ripartizione in gruppi dei comuni della provincia di Como agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni;

Riconosciuta l'opportunità di modificare la detta ripartizione allo scopo di dividere più equamente tra i diversi grupp di Comuni i lavori cui dànno luogo ogni anno le verificazioni periodiche dei terreni;

Decreta:

È approvata l'unita tabella indicante la ripartizione dei comuni della provincia di Como in cinque gruppi, e l'anno in cui, a cominciare dal 1907, deve eseguirsi in ciascun gruppo la prima verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti avvenuti, dopo l'attivazione del nuovo catasto, nello stato e nella rendita dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 luglio 1906.

Il ministro
MASSIMINI.

TABELLA indicante la ripartizione dei comuni della provincia di Como in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo

1907	1908	1909	1910	1911
Albate	Abbiato Guazzone	Agra	Albese	Abbadia sopr'Adda
Albiolo	Arcisate	Angera	Albogasio	Acquate
Appiano	Ardenna	Arbizzo	Alserio	Airuno
Argegno	Azzate	Arcumeggia	Alzate con Verzago	Aizurro
Asnago	Barasso	Arnio	Anzano del Varco	Annone Brianza
Boregazzo	Besano	Arolo	Arcellasco	Bagaggera
Bernate di Como	Bisuschio	Azzio	Arosio	Bajedo
Binago	Bizzozero	Ballarate	Asso	Ballabio Inferiore
Bizzarone	Bobbiate	Bardello	Barni	Ballabio Superiore
Blessagno	Bodio	Barza	Bellagio	Barcone
Blevio	Brenno Useria	Barzola	Beno Lario	Bartesate
Breccia	Brunello	Bedero Valcuvia	Breglia	Barzago
Bregnano	Brusimpiano	Besozzo	Brenna	Barzanò
Brienno	Bugiallo	Briandronno	Bucinigo	Barzio
Brunate	Buguggiate	Biegno	Buggiolo	Bellano
Bulgarograsso	Cantello	Bogno	Cabiato	Biglio
Bulgorello	Capolago	Bosco Valtravaglia	Caglio	Bindo
Cadorago	Carnago	Brebbia	Cantù	Bosisio
Cagno	Caronno Corbellaro	Bregano	Canzo	Brianzola
Camnago Faloppia	Caronno Ghiringello	Brenta	Carcano	Brivio
Camnago Volta	Casciago	Brezzo di Bedero	Carella con Mariaga	Bulciago
Campione	Castelseprio	Brinzio	Careno	Cagliano
Capiago	Castiglione Olona	Brissago	Carimate	Calco
Carate Lario	Castronno	Cabiaglio	Carlazzo Valsolda	Capiate
Carbonate	Clivio	Cadero con Graglio	Carugo	Casargo
Casanova Lanza	Consiglio di Runio	Cadrezzate	Casletto	Casatenuovo
Casasco d'Intelvi	Cremia	Campagnano Vedasca	Caslino d'Erba	Cassago
Caslino al Piano	Crosio della Valle	Capronno	Cassano Albese	Cassina Valsassina
Casnate	Cuasso al Monte	Caravate	Cassina Mariaga	Castello Sopra Lecco
Cassina Rizzardi	Daverio	Cardana	Castello Valsolda	Cernusco Lombardone
Castelnuovo Bozzente	Domaso	Casalzuigno	Castelmarte	Cesana di Brianza
Castiglione d'Intelvi	Dongo	Cassano Valcuvia	Cavargna	Civate
Cavallasca	Dosso del Liro	Castello Valtravaglia	Cima	Colico
Caversaccio	Galliate Lombardo	Cavona	Civenna	Cologno
Cerano d'Intelvi	Garzeno	Cazzago Brabbia	Claino con Osteno	Concenedo
Cermenate	Gazzada	Cellina	Colonno	Consonno
Cernobbio	Gera	Cerro Lago Maggiore	Corrido	Contra
Cirimido	Germasino	Cittiglio	Costa Masnaga	Corenno Plinio
Civello	Gornate Inferiore	Cocquio	Cremnago	Cortabbio
Civiglio	Gornate Superiore	Comabbio	Cressogno	Cortenova
Como	Gravedona	Comerio	Crevenna	Crandola.
Dizzasco	Gurone	Cremenaga	Croce	Cremella
Drezzo	Induno Olona	Cugliate	Cucciago	Cremeno

1907	1908	1909	1910	1911
Fenegrò	Lavena	Cunardo	Cusino	Dervio
Fino Mornasco	Lissago	Curiglia	Dasio	Dolzago
Gaggino	Livo	Cuveglio in Valle	Drano	Dorio
Gironico	Lomnago	Cuvio	Erba	Dozio
Grandate	Lonate Ceppino	Due Cossani	Fabbrica Durini	Ello
Guanzate	Lozza	Dumenza	Figino Serenza	Esino Inferiore
Laglio	Luvinate	Duno	Gottro	Esino Superiore
Laino	Malnate	Fabiasco	Grandola	Galbiate
Lanzo d'Intelvi	Marzio	Ferrera di Varese	Griante	Garbagnate Monastero
Lemna	Masnago	Garabiolo	Grona	Garlate
Limido	Montemezzo	Gavirate	Incino	Germanedo
Lipomo	Morazzone	Gemonio	Intimiano	Imberido
Locate Varesino	Morosolo	Germignaga	Inverigo	Imbersago
Lomazzo	Musso	Grantola	Lambrugo	Indovero
Lucino	Oltrona al Lago	Ispra	Lasnigo	Introbio
Luisago	Peglio	Laveno	Lenno	Introzzo
Lurago Marinone	Pianello del Lario	Leggiuno	Lezza	Laorca
Lurate Abbate	Porto Ceresio	Lisanza	Lezzeno	Lecco
Maccio	Rezzonico	Lozzo	Limonta	Lierna
Maslianico	Rovate	Luino	Longone al Segrino	Linzanico
Minoprio	Saltrio	Maccagno Inferiore	Lovena sopra Menaggio	Lomagna
Molina	San Siro	Maccagno Superiore	Lurago d'Erba	Lomaniga
Moltrasio	Sant'Abbondio	Malgesso	Magreglio	Maggianico
Montano Comasco	Santa Maria del Monte	Marchirolo	Mariano Comense	Malgrate
Montorfano	Sant'Ambrogio Olona	Masciago Primo	Menaggio	Mandello del Lario
Mozzate	Schianno	Mercallo	Merone	Margno
Olgiate Comasco	Sorico	Mesenzana	Mezzegra	Merate
Oltrona di St. Mamette	Stazzona	Mombello Lago Maggiore	Mojana	Missaglia
Palanzo	Torba	Monate	Monguzzo	Moggio
Parè	Tradate	Montegrino	Nesso	Molteno
Pellio di Sopra	Traversa	Monte Viasco	Nibionno	Mondonico
Piazza Santo Stefano	Trezzone	Monvalle	Novedrate	Montevecchia
Pigra	Valganna	Muceno	Onno	Monticello
Pognana	Varese	Musadino	Orsenigo	Morterone
Ponna	Vedano Olona	Musignano	Ossuccio	Nava
Ponzate	Velate	Olginasio	Parravicino	Novate di Brianza
Ramponio	Venegono Inferiore	Orino	Penzano	Oggiono
Rebbio	Venegono Superiore	Osnate Lentate	Piano Porlezza	Olcio
Rodero	Vercana	Pino Lago Maggiore	Plesio	Olgiate Molgora
Ronago	Viggiù	Porto Valtravaglia	Ponte Lambro	Olginate
Rovellasca		Rancio Valcuvia	Porlezza	Oriano di Brianza
Rovello		Ranco	Proserpio	Osnago
Rovenna		Roggiano Valtravaglia	Puria	Paderno d'Adda
San Fedele		Runo	Rezzago	Pagnona
Scaria		Sangiano	Rogeno	Parlasco
Schignano		Taino	Romanò Brianza	Pasturo

1907	1908	1909	1910	1911
Solbiato		Ternate	Sala Comacina	Perego
Solzago		Travedona	S. Bartol. V. Cavargna	Perledo
Tavernerio		Trevisago	S. Nazz. V. Cavargna	Pescate
Torno		Tronzano Lago Maggiore	Seghebbia	Pessina Valsassina
Trevano		Varano	Senna Comasco	Premana
Turate		Vararo	Sormano	Primaluna
Uggiate		Veccana	Tavordo	Pusiano
Urio		Vergobbio	Tremezzo	Rancio di Lecco
Veniano		Viconago	Valbrona	Ravellino
Vergosa		Voldomino	Vassena	Robbiato
Verna		Voltorre	Veleso	Rongio
Vertenato			Vill'Albese	Rovagnato
			Villa Romanò	Sabbioncello
			Visino	Sala al Barro
			Zelbio	S. Giovanni alla Cast.
				Santa Maria Hoè
				Sartirana Briantea
				Sirone
				Sirtori
				Somana
				Sueglio
				Suello
				Taceno
				Tremenico
				Valgreghentino
				Valmadrera
				Varenna
				Vendrogno
				Verderio
				Vestreno
				Viganò
				Villa Vergano
				Vimogno

Roma, 12 luglio 1906.

Il ministro
MASSIMINI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Notari.

Con decreto ministeriale del 12 maggio 1906:

E concessa al notaro Roversi Augusto una proroga sino a tutto l'8 dicembre 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Russi.

Con R. decreto del 17 maggio 1906.

Marchetti Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pescaglia, distretto notarile di Lucca.

Visconti Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Cipriano Picentino, distretto notarile di Salerno.

Tini Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ponteranica, distretto notarile di Bergamo.

Venanzi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Schilpario, distretto notarile di Bergamo.

Leidi Carlo, notaro residente nel comune di Urgnano, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Bergamo.

Farina Daniele, notaro residente nel comune di San Gervasio d'Adda, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Gromo, stesso distretto.

Battaglia Giovanni Pasquale, notaro residente nel comune di Castellammare di Stabia, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Torre Annunziata, stesso distretto.

Capodici Antonino, notaro residente nel comune di Comitini, distretto notarile di Girgenti, è traslocato nel comune di Favara, stesso distretto.

Rodomonte Vincenzo, notaro residente nel comune di Teramo, è traslocato nel comune di Civitella del Tronto, stesso distretto.

Franchi Saverio, notaro residente nel comune di Civitella del Tronto, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Teramo.

Morandi Pietro, notaro residente nel comune di Chioggia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito, a sua domanda.

Someda Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Codroipo, distretto notarile di Udine.

Petragnani Gabriele Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Roma.

Gentilucci Edmondo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Zagarolo, distretto notarile di Roma.

Simoncelli Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cervara di Roma, distretto notarile di Roma.

Casamassima Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rocca di Papa, distretto notarile di Roma.

Novelli Francesco, candidato nataro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Marino, distretto notarile di Roma.

Trapanese Giovanni Battista, notaro residente nel comune di Aragona, distretto notarile di Girgenti, è traslocato nel comune di Velletri, distretto notarile di Roma.

Gasperoni Ugo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Montemarciano, distretto notarile di Ancona, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Conti Nicola è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni in Mattinata, frazione del comune di Monte Sant'Angelo, distretto notarile di Lucera.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1906:

È concessa:

al notaro Amicone Ottavio una proroga sino a tutto il 1° giugno 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castel del Giudice;

al notaro Colacino Giuseppe una proroga sino a tutto il 20 agosto 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Massa Santa Lucia;

al notaro Landolfi Francesco una proroga fino a tutto il 30 agosto 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montella;

al notaro Zampini Quintiliano una proroga sino a tutto il 1° ottobre 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Frosolone.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 7 maggio 1906:

ad Aucelletti Enrico, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Ariano di Puglia, con l'annuo stipendio di L. 1500, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1600, con decorrenza dal 1° aprile 1906.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1906:

La pianta organica dell'archivio notarile di Casale, approvata con decreto Ministeriale in data 17 novembre 1899, è modificata in conformità al seguente elenco:

Un conservatore e tesoriere, a L. 2000, con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 200.

Un archivista, a L. 1200.

Un sotto-archivista, a L. 1000.

Due copisti, a L. 800 ciascuno.

La pianta organica dell'archivio notarile di Catania, approvata con decreto Ministeriale in data 16 agosto 1900, è modificata in conformità del seguente elenco:

Un conservatore e tesoriere con lo stipendio di L. 3000, cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 300.

Due archivisti con lo stipendio di L. 2500.

Due sotto archivisti con lo stipendio di L. 1800.

Due copisti con lo stipendio di L. 1300.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1906:

Del Pennino Antonio, è nominato subeconomo di Acerra.

Culto.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Ubezio sac. Lucio al canonicato di Sant'Ilario nel capitolo cattedrale di Vigevano.

Bizzocchi sac. Adolfo alla parrocchia di San Prospero degli Strinati, comune di Reggio Emilia.

Torrini sac. Antonio alla parrocchia di San Giovanni Battista in San Giovanni Valdarno.

Bergamo sac. Riccardo alla parrocchia di Santa Maria Assunta in Montagnana.

Sottani sac. Gioacchino alla parrocchia di San Lorenzo a Coltibuono, comune di Gaiole.

Winkler sac. Norberto alla parrocchia di Sant'Andrea a Cerreto Maggio, comune di Vaglia,

Terruzzi sac. Ercole alla coadiutoria detta « La Rasa », eretta nella parrocchia della Madonna del Sacro Monte sopra Varese.

Spadaro sac. Giovanni alla parrocchia di Santa Caterina nel comune di Locadi.

Caramassi sac. Ugo alla parrocchia dei SS. Michele e Silvestro in Travale, comune di Montieri.

È stato concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Ciavarini sac. Luigi al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Pesaro.

Togni sac. Pietro al beneficio coadiutorale detto Canonicato II, di Santa Maria, nella parrocchia di Cividate Camuno.

Mondani sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo in Veggiola, comune di Ponte dell'Olio.

Parodi sac. Michele Giovanni Battista al beneficio parrocchiale di San Nicolò in Paggi, comune di Carasco.

Malnis sac. Luigi al beneficio parrocchiale di Osigo, comune di Fregona.

Chiodo sac. Clito al beneficio parrocchiale di San Matteo apostolo in Sambucetole di Amelia.

Prencipe chierico Francesco al mansionarato di patronato della famiglia Borgia, nel capitolo cattedrale di Manfredonia.

Micone sac. Luigi al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Buttrio.

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa succursale di San Giacomo apostolo nella frazione di Ferrieres, comune di Bersezio, ai termini del decreto emanato per la parte canonica del vescovo di Cuneo in data 27 ottobre 1905.

È stato concesso il R. assenso al decreto dell'arcivescovo di Milano in data 5 giugno 1905, col quale la sede della parrocchia di Belledo, comune di Maggianico, è stata trasferita dal vecchio oratorio di Sant'Alessandro nella nuova chiesa ivi eretta, per oblazioni dei fedeli, sull'area all'uopo donata dai sacerdoti Perego, Scatti e Resinelli.

È stato sciolto il sequestro imposto sul beneficio parrocchiale di San Pietro in Tambis comune di Fossombrone, col precedente sovrano decreto in data 19 febbraio 1903.

Sono stati autorizzati:

Il parroco di San Giuliano Martire in Scaldasole ad accettare il legato di L. 500 disposto dalla fu Maddalena Bonfico.

La fabbriceria parrocchiale di Sarnico ad accettare il legato di L. 100 disposto dal fu Bortolo Tedeschi.

La fabbriceria parrocchiale di San Pietro in Mezzana Casati, comune di San Rocco al Porto, ad accettare il legato di L. 1000 disposto dal fu Domenico Fornaroli.

Il parroco di Santa Felicita in Firenze ad accettare i legati di due capitali occorrenti l'uno a formare l'annua rendita netta di L. 40 e l'altro la rendita pure netta di L. 1000 disposto dalla fu Caterina Placidi vedova Bargagli.

Il parroco di San Teodoro in Macerata Feltria ad accettare il legato di una casa colonica ed annesso terreno disposto dal fu sacerdote Michele Mazzoli.

La fabbriceria parrocchiale di Uggiate ad accettare il legato di L. 300 disposto dalla fu Claudina Fontana vedova Paci.

Il parroco di Navate Milanese ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di L. 50 disposto dalla fu Irene Cajo vedova Giannetti.

La fabbriceria parrocchiale di Ognissante in Arzignano ad accettare il lascito di lire venete 6720 disposto dal fu Giacomo Cielo.

Il Seminario Tridentino di Cagliari ad accettare il legato di un fondo rustico disposto dal fu sacerdote Giovanni Loi.

Il parroco di San Francesco di Paola in Lugo ad accettare il legato di L. 16,500 disposto dal fu sacerdote Paolo Purini.

La Società per la Propagazione del Vangelo nei paesi esteri, residente a Londra, è autorizzata, in via di sanatoria, ad acquistare tre fabbricati in Roma, un terreno in Cadenabbia, una cappella in Capri ed altra cappella in Baveno; un terreno in Rapallo; ed infine un altro terreno in Pegli.

La Società missionaria wesleiana di Londra è autorizzata, in via di sanatoria, ai seguenti acquisti, già fatti a titolo oneroso:

a) di un fabbricato sito in Aquila strada San Filippo, ora via Cavour;

b) di una casetta sita in Napoli, vico Maddalenella, con giardino e posto edificativo;

c) di un tratto di terreno rustico in Fontana, comune di Varzo;

d) di alcuni stabili e frazioni di stabili, posti nel comune di Cambiasco;

e) di uno stabile in Mezzano Inferiore,

f) di diversi stabili siti in Padova.

Con Sovrane determinazioni del 6 maggio 1906:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alle Bolle vescovili con le quali furono nominati:

Rocca sac. Rocco al canonicato parrocchiale nel capitolo cattedrale di Imola;

Pulita sac. Giuseppe ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Narni;

De Andreis sac. Felice ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Ferentino.

Con R. decreto del 5 aprile 1906:

In virtù dei Sovrani assoluti diritti su tutte le chiese palatine del Regno, sono stati nominati:

Franzone sac. Giuseppe parroco della Reale chiesa palatina di San Leucio.

Carfora sac. Giuseppe primo coadiutore della Reale chiesa palatina anzidetta.

Con R. decreto del 17 maggio 1906:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Gentile sac. Alfonso alla parrocchia di San Paolo di Bareto in Aquila.

Beatrici sac. Giuseppe alla parrocchia di Rezzato.

Sono stati autorizzati:

La fabbriceria parrocchiale di Santa Maria in Villa d'Adige ad accettare il legato di L. 800 disposto dalla fu Antonia Fasolin ved. Naletto.

La fabbriceria parrocchiale di Bottanuco ad accettare il legato di annue L. 400 disposto dal fu sac. Giuseppe Gatti.

La fabbriceria parrocchiale di Capriano del Colle ad accettare il legato disposto dal fu Fiorano Lussignoli ed a ricevere dagli eredi del testatore la somma di L. 200 in adempimento del legato stesso.

Il parroco di Sant'Isaia in Bologna ad accettare la eredità disposta dalla fu Casilde Ponti ved. Campi.

Il parroco di San Giovanni Evangelista in Chiaves, comune di Monastero, ad accettare la donazione di L. 5 di rendita pubblica offerta dalla signora Luigia Bruna.

Il parroco di San Giovanni Maggiore in Biella, in via di sanatoria, ad acquistare una casa con accessorî, fatta pel prezzo di L. 10,000 dai signori Emilio, Teresa e Polissena De Genova.

Il parroco di San Lorenzo in Vercelli, ad accettare il legato di L. 2000 disposto dalla defunta Caterina Beretta.

L'arcivescovo di Taranto, ad accettare il legato dell'annua rendita di L. 400 disposto a favore di quella Mensa dal fu Angelo Cecinato.

Il parroco di San Lorenzo in Spello ad accettare il legato di L. 2000 disposto dal fu sac. Pietro Benedetti.

La fabbriceria parrocchiale di San Martino in Caminata, comune di Nè, ad accettare l'eredità disposta dalla fu Maria Panna.

È stato concesso il R. *Exequatur* alle Bolle pontificie colle quali furono nominati:

Diletti sac. Vincenzo, al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Montalto Marche.

Foglia sac. Antonio, al canonicato di San Martino nel capitolo cattedrale di Cosenza.

Rosario sac. Michele, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Ascoli Satriano.

Petrone sac. Giuseppe al canonicato di San Mauro Abate nel capitolo cattedrale di Cosenza.

Russo sac. Giuseppe, al canonicato di Santa Maria dei Greci nel capitolo cattedrale di Girgenti.

De Pamphilis sac. Francesco, ad un mansionariato nel capitolo cattedrale di Sulmona.

Bronzoni sac. Giovanni, al beneficio parrocchiale di Garfagnolo in Castelnuovo nei Moni.

Chiunici sac. Giuseppe, al beneficio parrocchiale di Piraino.

Schiffino sac. Fedelangelo, al beneficio parrocchiale di Santa Maria Maddalena in Morano Calabro.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 13 corrente in Bee, provincia di Novara, in Sennori, provincia di Sassari e in Marina Grande di Capri, provincia di Napoli, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 agosto 1906.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Portese, in provincia di Brescia, è stato con decreto del 16 agosto 1906, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. **13** *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* **1ª** *quindicina del mese di* **luglio** *1906.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7264	70	41	Mars-Werke A. G, a Nürnberg-Doos (Germania)	16 febbraio 1906	La parola *Centrator*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine ed apparecchi per arrotare, ventilatori e fucine portatili*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7340	70	42	Autheman J. B. Zeffirino, a Torino	29 marzo »	Impronta circolare portante nel mezzo la figura di un tralcio di vite con grappolo, il tutto contornato dalla iscrizione: *Cupro Solforosa-Sebastian. J. B. Zefferino Autheman - Torino - Nome e Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *miscela di zolfo, zolfato di rame e carbonato di soda.*
7347	70	43	J. M. Lutz G. m. b. H, a Monaco, Baviera (Germania)	26 id. »	Etichetta oblunga divisa in quattro campi trapezoidali con disegni a colori imitanti la bandiera americana, e contenenti la parola *Bobtol* e l'iscrizione *J. M. Lutz G. m. b. H. München*, oltre diciture varie in lingua inglese. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *crema per cuoio.*
7357	70	44	Liebert & Meyerhof (Ditta) ad Amburgo (Germania)	4 aprile »	La figura di tre cavalli con bardature da circo in atto di eseguire una conversione, il tutto accompagnato da uno scudo portante due assi di picche ed il motto *Sempre avanti*, e dalle parole *Trade-Mark.* Marchio di commercio per contraddistinguere *tessuti di cotone, oggetti di ferro, di acciaio, di vetro, di porcellana, chincaglierie, giuocattoli ecc.* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7384	70	45	Perry & C.° Limited (Ditta), a Birmingham, e Londra	18 id. »	Etichetta divisa in cinque parti rettangolari corrispondenti alle varie faccie di una scatola contenente il prodotto: quella di mezzo, più grande, ornata da rami di fiori, porta in un ovale una navetta metallica accompagnata dall'iscrizione *Perry & C.° - Albert Pen*; le due laterali maggiori portano in un fregio dorato, contornato di rami di fiori, l'indicazione della qualita e quantità del prodotto e l'indirizzo; le minori, una un rombo dorato, ornato di fiori e contenente la sigla & *P. C.* tra le parole *Trade Mark*, e l'altra, divisa in due campi da una fascia nera, il nome *Perry* - un rombo con la sigla & *P. Co.* ed un triangoletto rosso, oltre le parole *Marca di fabbrica* ripetute in varie lingue. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7385	70	46	Perry & C. Limited (Ditta), a Birmingham e Londra (Inghilterra)	18 aprile 1906	Etichetta divisa in cinque parti rettangolari corrispondenti alle varie faccie di una scatola contenente il prodotto: quella di mezzo, più grande, porta una navetta metallica accompagnata dall'iscrizione *Perry & C. London Josiah Mason Birmingham, Manufactures;* le due laterali maggiori sono attraversate da un fregio contenente la parola *Pens*, e quelle minori portano una la sigla *P. M.* e le parole *Trade Mark* racchiuse da un ornato, e l'altra, divisa da una fascia nera in due campi, la parola *Perry*, un rombo con la sigla & *P. C.* un triangoletto rosso, e la scritta intorno *Marca di fabbrica* ripetuta in varie lingue. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine ed altri articoli di cartoleria.*
7407	70	47	Dessauer Dachpappen und Theerproducten Fabrik Röpert & Mathis G. m. b. H., a Dessau (Germania)	28 id. »	La parola *Pappoleïn* in lettere maiuscole da stampa con virgolette marginali. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cartone incombustibile per tetti*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7416	70	48	Dietrich L. O. (Ditta), a Altenburg i|S. A. (Germania).	21 id. »	La parola *Vesta* in carattere di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine da cucire*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7427	70	49	Chemisches Laboratorium für Tonindustrie und Tonindustrie-Zeitung Prof. D.r H. Seger & E. Cramer G. m. b. H, a Berlino	8 maggio 1906	La parola *Segerkegel* in carattere gotico. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pirometri fatti con miscele di smalti di diverso punto di fusione*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7448	70	50	Orsini Erminio (Ditta), a Giulianova (Teramo)	19 id. »	1° Etichetta ovale a fondo celeste portante in alto l'indicazione: *Doppio arancio* e nel mezzo lo stemma reale contornato da una serie di medaglie e sormontato da un nastro con la scritta *Decorato da S. M. il Re d'Italia*; inferiormente leggesi: *Specialità della premiata distilleria di liquori Erminio Orsini - Giulianova.* 2° Etichetta a striscia con bordo dorato e fondo come sopra portante l'iscrizione *Premiata distilleria di liquori - Erminio Orsini - Giulianova.* 3° Scudo araldico sormontato da un elmo con arabeschi, contenente altro scudo diagonalmente attraversato da una fascia con tre gigli, due fiori ed un orso visto per metà in alto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore.*

Roma, addì 16 luglio 1906.

Per il direttore capo della 1ª divisione
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3477.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 190, n. 217 del registro attestati, n. 72,501 del registro generale del 25 giugno 1904, col titolo: « Treno di carri », originariamente rilasciato ad Arthur Koppel (Ditta), a Berlino, fu trasferito per intero col relativo attestato completivo vol. 200, n. 230 del registro attestati, n. 75,024 del registro generale, del 9 febbraio 1905, alla Freibahn G. m. b. H., a Berlino, in forza di cessione totale fatta a Berlino il 29 maggio 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 15 giugno 1906 al n. 16,646, vol. 263, serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 19 giugno 1906, ore 17.

Roma, addì 23 luglio 1906.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3488.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 71, n. 278 del registro attestati, n. 36,412 del registro generale dell'11 giugno 1894, col titolo: « Perfectionnements dans les compteurs à eau à disque », originariamente rilasciato a Thomson John, a New-York (S. U. d'America), fu trasferito per intero alla Neptune Meter Company, a Long Island City, New-York (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta a New-York il 21 aprile 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 27 giugno 1906, al numero 17,512, vol. 225, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 4 luglio 1906, ore 16.50.

Roma, addì 23 luglio 1906.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3489.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 121, n. 100 del registro attestati, n. 54,364 del registro generale, del 30 aprile 1900, col titolo: « Perfectionnements apportés aux compteurs d'eau », originariamente rilasciato a Thomson John, a New-York (S. U. d'America), fu trasferito per intero alla Neptune Meter Company, a Long Island, New-York (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta a New-York, il 21 aprile 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 27 giugno 1906, al n. 17,512, vol. 225, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 4 luglio 1906, ore 16.50.

Roma, addì 23 luglio 1906.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3490.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 185, n. 123 del registro attestati, n. 71,119 del registro generale, dell'11 aprile 1904, col titolo: « Boulons et écrous se dégageant automatiquement sous un effort déterminé », originariamente rilasciato a Thomson John, a New-York (S. U. d'America), fu trasferito per intero alla Neptune Meter Company, a Long Island City, New-York (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta a New-York, il 21 aprile 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 27 giugno 1906 al n. 17,512, vol. 225 serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 4 luglio 1906, ore 16.50.

Roma, addì 23 luglio 1906.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3491.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 185, n. 125 del registro attestati, n. 71,121 del registro generale, dell'11 aprile 1904, col titolo: « Compteur d'eau à disque », originariamente rilasciato a Thomson John, a New-York (S. U. d'America), fu trasferito per intero alla Neptune Meter Company, a Long Island City, New-York (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta a New-York il 21 aprile 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 27 giugno 1906, al n. 17,512, vol. 225, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 4 luglio 1906, ore 16.50.

Roma, addì 23 luglio 1906.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3492.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 185, n. 126 del registro attestati, n. 71,122 del registro generale, dell'11 aprile 1904, col titolo: « Compteur d'eau », originariamente rilasciato a Thomson John, a New-York (S U. d'America), fu trasferito per intero alla Neptune Meter Company, a Long Island City, New-York (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta a New-York il 21 aprile 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 27 giugno 1906, al n. 17,512, vol. 255, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'ufficio della proprietà intellettuale, addì 4 luglio 1906, ore 16.50.

Roma, addì 23 luglio 1906.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3460.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 179, n. 62, del registro attestati, n. 69,626 del registro generale, del 21 novembre 1903, col titolo: « Sbramino detto il *Traversal* formato da mattonelle fatte con pezzetti di sughero compresso per modo che le mattonelle stesse lavorano in senso perpendicolare a quello in cui avvenne la loro compressione, sistema Telesio », originariamente rilasciato a Bolgheroni Angelo e Telesio Gerolamo, a Novara, già trasferito per intero a Telesio Gerolamo, a Novara, come da pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 giugno 1906, n. 150, fu totalmente trasferito a Stucchi & C. (Ditta), a Milano, in forza di cessione totale fatta a Milano il 27 maggio 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno stesso al n. 23,279, vol. 1486, atti privati e presentato pel visto, alla prefettura di Milano addì 29 maggio 1906, ore 15.

Roma, addì 9 agosto 1906.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3493.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 165 n. 98 del registro attestati, n. 65,731, del registro generale, del 19 marzo 1903, col titolo: « Perfectionnements dans le mécanisme de distribution d'encre des machines à imprimer », originariamente rilasciato a Pierce Georges Henry, a Molden, Mass. (Stati Uniti d'America), fu trasferito per intero alla New Era Machinery Company, a Boston, Mass. (Stati Uniti d'America), in forza di cessione totale fatta a Boston il 15 maggio 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 11 giugno 1906 al n. 21,979 vol. 235, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino addì 16 giugno 1906, ore 16.30.

Roma, addì 9 agosto 1906.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione generale del Debito pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla leggo, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale, nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1302717 Solo certificato di proprietà	Ditta Sisto Destefanis e Cª, in liquidazione, corrente in Torino (Vincolata)	*Lire*	155 —	Roma
»	1249381	Rubino Giuseppa di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Borgetto (Palermo) . .	»	220 —	»
»	78326 / 261176 Certificato di proprietà e di usufrutto	Cappellania laicale istituita dal fu Antonio Maria Fusco per la chiesa di Santa Maria Maddalena di Pazzi in San Giovanni a Teduccio per la proprietà, e per l'usufrutto al cappellano *pro-tempore*	»	50 —	Napoli
»	553466	Zottarelli Domenico di Pasquale (Con annotazione). . . .	»	70 —	Firenze
»	576993	Intestata ed annotata come la precedente	»	5 —	»
»	579001	Intestata ed annotata come la precedente	»	5 —	»
»	45577 / 162177	Argenti Angelo fu Gaetano di Como (Con annotazione). .	»	5 —	Milano
»	22288 / 138888	Argenti Angelo di Como (Con annotazione)	»	30 —	»
»	89189 / 484489	Opera pia fondata da Giacomo Pocobelli fu Gaspare in Melide, amministrata dalla municipalità di detto Comune (Lugano, Svizzera) (Con annotazione)	»	250 —	Torino
»	1277957	Calestrini Mariano fu Demetrio, minore, sotto la patria potestà della madre Reali Antonia di Florido, vedova Calestrini, domiciliato a Ferentino (Roma). (Con avvertenza)	»	250 —	Roma
»	1277958	Intestata come la precedente (Con annotazione)	»	80 —	»
»	729739	Opere pie Sacramento, San Vito, San Paolo, San Leonardo, Santa Maria del Carmine e Santa Maria delle Grazie in Bonifati (Cosenza)	»	485 —	»
»	1344167	Appiani Clelia di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Genova (Con avvertenza).	»	285 —	»
»	1374004	Castagna Giovanni fu Giuseppe, domiciliato a Treviso (Con annotazione).	»	100 —	»
Consolidato 3.50 %	15191	Opera pia Caligaris in Nizza Monferrato (Alessandria). .	»	301 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1291650	Frangipane Giulia fu Mariano, moglie di Boccolini Giovanni fu Rinaldo, domiciliata a Cotrone (Catanzaro) (Con annotazione)	Lire	200 —	Roma
»	662453 Solo certificato di proprietà	Oculle Emilia fu Felice Petronio, moglie di Cavalletto Giovanni, domicliata a Rivarolo Canavese (Torino) (Con annotazione)	»	35 —	»
»	1097697	Pio Ricovero Cacciamatta in Tavernola Bergamasca (Bergamo)	»	75 —	»
»	1305460	Intestata come la precedente	»	485 —	»
»	1340453	Intestata come la precedente	»	570 —	»
Consolidato 4,50 %	1530	Intestata come la precedente	»	6030 —	»
»	41032	Intestata come la precedente	»	165 —	»
»	48422	P. I. Orfanotrofio Cacciamatta	»	63 —	»
»	52540	P. I. Orfanotrofio Cacciamatta	»	786 —	»
»	1575 Assegno provv.	Pio Ricovero Cacciamatta in Tavernola Bergamasca (Bergamo)	»	2 60	»
Consolidato 5 %	876427 Solo certificato di proprietà	Battioli Enrichetta fu Alessandro, nubile, domiciliata a Firenze (Vincolata)	»	620 —	»
»	366296/19786	Guarino Leoluca fu Bernardo, domiciliato a Corleone (Vincolata)	»	20 —	Palermo
»	79007/8327 Assegno provv.	Riggio Rosario, Teresa, Maria, Luigia, Nicolò o Nicola fu Giuseppe, minori, rappresentati da Ferro Sigismonda fu Rosario, madre e tutrice, domiciliati in Nicosia (Vincolato)	»	2 50	»
»	1050313	Confraternita di San Valentino in Stimigliano (Perugia) (Con avvertenza)	»	20 —	Roma
»	1140575	Intestata come la precedente (Con avvertenza)	»	25 —	»
»	1149270	Congregazione di carità di Magliano di Tenna (Ascoli) (Con annotazione)	»	5 —	»
»	1011719 Solo certificato di proprietà	Parodi Giambattista fu Ambrogio, domiciliato in Prà (Genova) (Vincolata)	»	90 —	»
Consolidato 3 %	41565	Sacerdote Vita fu Elia, domiciliato in Asti (Alessandria) (Con annotazione)	»	900 —	»
Consolidato 5 %	1236057 Solo certificato di proprietà	Gaetani di Laurenzana dell'Aquila d'Aragona di Centineo, conte Luigi, fu Francesco Paolo, marchese di Jannace, domiciliato a Napoli (Con vincolo d'usufrutto)	»	3715 —	»
»	313375/130435 Certificato di proprietà e di usufrutto	Di Mauro Andrea fu Nicola, domiciliato in Cava dei Tirreni (Vincolata ed annotata)	»	215 —	Napoli

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1174868	Gidiuli Carmelo di Paolo, domiciliato a Locorotondo (Bari). Ipotecata per cauzione di Gidiuli Paolo fu Carmelo, portalettere rurale . . . Lire	10 —	Roma
Consolidato 3 %	27049 / 599	Burzio Tiburzio del vivente Teresio, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . »	15 —	Torino
Consolidato 5 %	490924 / 95624	Intestata ed annotata come la precedente . . . »	5 —	»
»	1111035	Conservatorio ed educandato sotto il titolo dei Ss. Gennaro e Clemente alla Duchessa in Napoli (Con annotazione) . »	45 —	Roma
»	1032214	Russo Giuseppe fu Rosario, domiciliato a Catania (Con annotazione) . . . »	10 —	»
Debito 5 % dei Comuni di Sicilia	4170	Confraternita del SS. Rosario di Gangi . . . »	8 66	Palermo
Consolidato 3 % creditori legali napoletani	12325	Cappellania istituita dal fu Giovanni Scognamiglio. . . . »	12 75	Napoli

Roma, 31 maggio 1906.

Per il capo sezione GAMBACCIANI. — *Il direttore generale* MANCIOLI. — *Per il direttore capo della 1ª divisione* ROVERANO.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: nn. 1,209,181 e 1,209,182 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 750 ciascuna, al nome di Della Santa *Giorgina* fu Giorgio, minore, sotto la patria potestà della madre Garelli Evelina, vedova di Della Santa Giorgio, domiciliata in Pisa; vincolate d'usufrutto vitalizio a favore di Menichetti Enrichetta fu Francesco, vedova di Della Santa Tito, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Della Santa *Maria Giorgina* fu Giorgio, ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla intendenza di finanza di Bergamo in data 14 luglio 1906 portante il n. 35 d'ordine, 435 di protocollo e 3460 di pensione pel deposito di quattro certificati di iscrizione per la complessiva rendita di L. 600 eseguito dal signor Sozzi Guido fu Carlo, che ne è il titolare.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni saranno consegnati al predetto signor Sozzi Guido, quattro cartelle al portatore per la complessiva rendita di L. 600, già emesse per tramutamento delle sette rendite n. 940,370 di L. 90; 1,241,713 di L. 250; 1,241,714 di L. 250 e 1,305,896 di L. 10 senza obbligo di ritiro di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 16 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 17 agosto, in lire 100.01.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo

fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 agosto 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,40 62	100,40 62	101,89 53
4 % *netto*	102,29 17	100,29 17	101,78 08
3 1/2 % *netto*	101,68 33	99,93 33	101,23 63
3 % *lordo*	73,25 69	72,25 69	72,34 87

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 120 alunni nella carriera di delegato di P. S.

In esecuzione del decreto ministeriale in data 28 giugno 1906, è aperto un concorso per l'ammissione di 120 alunni nella carriera dei delegati di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, n. 409, dalla legge 29 dicembre 1904, n. 686, e dal regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 30 aprile 1905, n. 216.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 31 agosto p. v. alla prefettura della Provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di 30 al 31 agosto p. v.;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale dimora del concorrente, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica, è esente da difetti fisici ed ha statura non inferiore a metri 1.64;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare, o che venne chiesta l'iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia stata ancora chiamata;

7° diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto con esito favorevole, in uno dei collegi, scuole, od accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, od a un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Nella domanda, che dovrà essere scritta tutta di proprio pugno, il concorrente dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Saranno ammessi al concorso anche gli ufficiali dell'arma dei RR. carabinieri in permanente attività di servizio che abbiano età non superiore a 45 anni e non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina.

Parimente saranno ammessi al concorso gli ufficiali delle guardie di città e delle guardie municipali, purchè abbiano età non superiore ai 45 anni, non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina, siano di buona condotta, e siano dotati di coltura, attitudine e capacità sufficienti per il posto cui aspirano.

Non potranno invece essere ammessi al concorso coloro che per due volte non furono dichiarati idonei in precedenti concorsi per la carriera di vice commissario o per quella di delegato.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle ripettive Prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle Prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere soltanto sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 5 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma del regolamento 30 aprile 1905, n. 216, nelle prove scritte ed orali, e sempre che abbia superato con felice esito tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera (inglese, tedesca e spagnuola) che il concorrente, oltre la francese, dimostrerà di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia o fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre p. v. e nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti saranno a loro carico esclusivo, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salve le speciali disposizioni che regolano l'ammissione nel personale di pubblica sicurezza degli ufficiali dell'arma dei reali carabinieri e degli ufficiali delle guardie di città e municipali, nella carriera dei delegati, i concorrenti vincitori saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni.

A parità di punti avrà la precedenza quello che avrà prestato, per maggior tempo, servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina; a parità di titoli, quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio di sei mesi almeno, e durante il periodo di tirocinio dovranno frequentare la scuola di polizia scientifica, istituita in Roma presso la Direzione generale di pubblica sicurezza, per quel tempo che sarà stabilito dal Ministero.

L'alunnato è gratuito, ma potrà essere accordata una indennità mensile, non maggiore di lire cento, a quegli alunni che fossero destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora o da quella delle loro famiglie.

Terminato il prescritto tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine al servizio e di buona condotta e che avranno frequentato con profitto il corso di polizia scientifica saranno nominati delegati di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire due-

mila, secondo la graduatoria di ammissione ed a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 29 giugno 1906.

Il direttore generale della pubblica sicurezza.
5 LEONARDI.

(*Pel programma vedi* Gazzetta ufficiale *del 14 luglio, n. 164*).

MUNICIPIO DI NAPOLI

AZIENDA *per la costruzione e per l'esercizio delle opere di derivazione di forza idraulica dalle sorgenti del Volturno, di trasformazione, conduttura e distribuzione di energia elettrica in Napoli.*

AVVISO.

In rettificazione del bando di concorso, pubblicato il 24 luglio corrente anno pel posto di direttore tecnico dell'azienda dell'ente autonomo costituito in forza della legge 8 luglio 1904, n. 351, pel risorgimento economico della città di Napoli, si notifica che il termine per la presentazione delle istanze per l'ammissione al concorso viene prorogato dal 30 settembre, alle ore 16 del 30 ottobre 1906.

Dal palazzo municipale di San Giacomo, 3 agosto 1906.

Il sindaco di Napoli
presidente del Consiglio generale dell'azienda
F. DEL CARRETTO.

Il segretario provvisorio
3 E. BIANCO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Come è ovvio immaginare, i giornali tedeschi sono tutti pieni di commenti dell'incontro del re Edoardo VII con Guglielmo II e tutti, a parte la forma, sono concordi nella sostanza.

Tra le molte ipotesi che i giornali berlinesi fanno intorno all'incontro di Kronberg c'è quella di un'offerta d'amicizia colla Francia, di cui l'Inghilterra si farebbe intermediaria. L'ipotesi non manca d'essere accreditata da qualche sintomo e da qualche affermazione sfuggita a persone occupanti cariche notevoli nella diplomazia.

Sostanzialmente la notizia dei giornali berlinesi si riassume in ciò: Re Edoardo e Roosevelt non desiderano che stabilire la pace internazionale in modo duraturo, quindi vedrebbero assai volentieri eliminata ogni cagione di dissidio fra Germania e Francia; Edoardo VII si sarebbe assunto di aprire pratiche in argomento col nipote Guglielmo II, dopo di che seguirebbe un incontro fra Edoardo VII e Fallières, presidente della Repubblica francese.

Che l'incontro attuale abbia carattere diplomatico, sempre secondo il parere dei giornali tedeschi, è provato indubitabilmente dal fatto che al colloquio, durato un'ora, fra i due Sovrani a Kronberg, parteciparono l'ambasciatore d'Inghilterra a Berlino ed il segretario tedesco per gli esteri.

Si aggiunge che qualora lo scopo dell'incontro fosse raggiunto – e non sembra impossibile, date le tendenze di simpatia in Guglielmo II per la Francia – Re Edoardo, dopo il successivo incontro con Fallières, si farebbe iniziatore d'un Congresso fra i rappresentanti delle varie nazioni per il disarmo generale.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, invece, commentando l'incontro dei Sovrani, dichiara di non poter far causa comune con coloro i quali attribuiscono ad esso speciali motivi politici. Essa crede tuttavia che l'incontro per se stesso, e senza che sia stato cagionato da speciali motivi, abbia un'importanza abbastanza alta per rallegrarsene, nella speranza che uno scambio d'idee fra i due Sovrani serva ad assicurare sempre più la pace nel mondo.

Tutti i giornali viennesi dedicano dei commenti all'incontro di Kronberg; però è caratteristica la loro freddezza.

Essi si limitano a dare al fatto un carattere puramente personale pur ammettendo la possibilità che i due monarchi si siano occupati di qualche questione politica. A tale riguardo però aggiungono che nessuna determinazione importante potrà essere stata presa; ma che qualunque decisione presa nel colloquio non potrà che essere favorevole al mantenimento della pace.

* * *

Secondo il *Daily Telegraph*, una tranquillità relativa continua a regnare in Russia, tranne che nel Caucaso, dove si continuano a perpetrare delitti contro le persone e le proprietà.

I tentativi dei rivoluzionari di professione sono stati frustrati.

Il programma di Stolypin pare che sia realmente progressista ed inteso a soddisfare alle necessità della nazione. Ma non si crede che egli possa riuscire più di quello che sia riescito il Witte. Le intenzioni del Witte furono annullate da consiglieri irresponsabili della Corona e queste dello Stolypin sono esposte allo stesso pericolo. Frattanto, il paese si compiace di questo relativo stato di calma; ma intanto crescono straordinariamente i criminali tra la gioventù del paese.

* * *

Le dicerie sulla malattia del Sultano, che si sono sparse in questi giorni sono state numerosissime ed hanno dato la stura alle fantasie giornalistiche più disparate. In merito la *Wiener Allgemeine Zeitung* ha da Costantinopoli: « Le dicerie sulla malattia del Sultano sono molto varie. Alcuni dicono che la malattia alla spina dorsale, che da molti anni tormenta il Sultano, è diventata ora acuta. Altri affermano che si tratta di cancro ai reni. Sabato il Sultano venne cauterizzato alla schiena dai medici. Il suo letto fu circondato da ciarlatani, stregoni e dottori miracolosi che esercitano ogni sorta di ciarlatanerie e di scongiuri. »

« A Yldiz-Kiosk regna grande preoccupazione. Il Sultano è molto debole, e incapace di prendere del nutrimento solido. Tuttavia ieri si alzò per sbrigare gli affari di Stato ».

Quest'ultima notizia è infatti confermata da un telegramma ufficiale da Costantinopoli, il quale dice che il Sultano è completamente ristabilito e che si occupa di nuovo, come prima dell'indisposizione, degli affari del Governo.

* * *

Il *Globe* ha da New-York: il ricevimento di Bryan al suo ritorno dall'Europa inaugurerà l'inizio dell'agitazione dei senatori dello Stato di Nebraska per la cam-

pagna elettorale in favore del candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti dell'America del Nord. Bryan farà il giro degli Stati dell'Unione, visiterà molte tra le principali città e parlerà a favore dei candidati democratici che si presenteranno nelle elezioni di autunno. Non si risparmiano sforzi perchè Bryan sia accolto ovunque entusiasticamente.

Per non contravvenire al decreto di Roosevelt, che condanna l'uso delle contribuzioni delle Compagnie finanziarie per coprire le spese della campagna politica, fu aperta in favore dell'elezione di Bryan una sottoscrizione a un dollaro. L'iniziativa non diede buoni frutti. Così i capi del partito democratico furono obbligati a ricorrere ad altre fonti per mettere insieme la somma necessaria. Molti Stati già decisero di presentare Bryan come candidato democratico.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La ricorrenza onomastica di S. M. la Regina Elena, oltre che dal cuore del popolo sempre reverente e devoto all'Augusta Signora, sarà domani celebrata dal municipio di Roma coll'addobbamento dei palazzi capitolini, i quali saranno nella serata illuminati sfarzosamente. Sulla torre del palazzo senatorio sventolerà, come da tutti gli stabilimenti pubblici, la bandiera nazionale.

I Corpi armati municipali indosseranno l'alta uniforme. A piazza Colonna e nelle altre principali piazze illuminate a festa, suoneranno la banda municipale e le militari.

Il sindaco, interprete del sentimento di Roma, invierà assieme alle altre autorità cittadine, telegrammi augurali alla Regina.

Smentita. — Il Ministero della guerra comunica, mediante l'*Agenzia Stefani*:

« Alcuni giornali annunciano, come cosa notoria, che il ministro della guerra ha ritirato parecchi dei progetti di legge presentati al Parlamento dal precedente Ministero e che non risulta che in luogo di essi se ne stiano preparando altri per presentarli alla riapertura del Parlamento.

« È bene rammentare essere invece notorio che nessuno dei progetti di legge militari stati presentati dal Ministero precedente è stato ritirato dall'attuale ministro della guerra, dimodochè non hanno evidentemente alcuna base tutti i commenti che si fanno dai giornali stessi su tale argomento ».

Ribassi ferroviarii. — In occasione delle feste bicentenarie in onore di Pietro Micca, che avranno luogo a Sagliano-Micca, nei giorni 2-3 settembre p. v., la Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha disposto che vengano rilasciati dal 25 corrente al 3 settembre, biglietti d'andata e ritorno per Biella dalle stazioni normalmente abilitate, con i prezzi della tariffa differenziale che comportano un ribasso dal 40 al 60 0[0] secondo le distanze.

La stessa Direzione fa pratiche presso le ferrovie ticinesi esercenti il tronco Santhià-Biella perchè facciano la stessa concessione.

Movimento commerciale. — Nel porto di Genova, nel primo semestre di quest'anno, pel traffico dei carboni si è verificato un aumento in più di tonnellate 171,085 in confronto del corrispondente periodo del 1905.

Il movimento delle merci varie segna a sua volta una differenza in più di tonnellate 289,071. Complessivamente si è verificato nel traffico portuario un aumento di tonnellate 465,156. Furono poi caricati 16,955 vagoni di più di quelli caricati nel 1° semestre 1905.

Marina militare. — La squadra del Mediterraneo ha lasciato ieri il porto di Genova ed è giunta nel pomeriggio a Spezia, scambiando le salve regolamentari.

Il comandante del dipartimento si è recato a bordo della *Regina Margherita* per salutare l'ammiraglio Di Brocchetti.

La squadra si tratterrà colà una settimana.

*** La R. nave *Marco Polo* è giunta, il 14 corrente, a Yokohama, La *Governolo* è giunta ad Oporto. La *Dogali* a San Francisco e la *Barbarigo* a Massaua.

Fenomeni tellurici. — Telegrafano da Firenze in data odierna:

Padre Alfani, direttore dell'osservatorio Ximeniano, comunica:

Alle ore 1 24 di questa notte tutti gli istrumenti sismici hanno segnalato una straordinaria perturbazione dovuta ad un terremoto violentissimo accaduto a circa 9500 chilometri di distanza nella direzione prevalente di nord-est.

Le registrazioni hanno raggiunto l'ampiezza di 20 centimetri.

Marina mercantile. — Da Montevideo ha proseguito per Buenos Aires il *Savoja*, della Veloce. — Da Barcellona ha proseguito per Genova l'*Argentina*, della stessa Società. — Da Santos ha proseguito per Buenos Aires il *Siena* della Società « Italia ».

ESTERO.

Esposizione marittima. — Dal maggio al novembre 1907 si aprirà a Bordeaux un'Esposizione internazionale marittima, per commemorare il centenario dell'applicazione del vapore alla marina.

Nell'Esposizione sarà illustrata la storia della navigazione sino dai tempi più antichi.

Si accetteranno modelli di ogni specie di navi, antiche e moderne, da guerra e da commercio; come pure tutto quanto riflette la geografia oceanica e la navigazione fluviale e marittima.

La navigazione è organizzata dalla Lega navale francese, di cui è presidente l'ammiraglio Gervais.

L'Esposizione è sotto il patronato ufficiale del Governo francese, del Consiglio di dipartimento della Gironda, del Municipio e dalla Camera di commercio di Bordeaux.

Sono già stati spediti inviti ufficiali ai vari Governi, fra i quali alcuni hanno già dichiarato la loro intenzione di essere rappresentati.

Il più grande « Hôtel » dell'universo. — È l'« Hôtel Belmont » inaugurato la settimana scorsa a New-York.

Conta 21 piani, ha 11 mila stanze, come il Vaticano, e può alloggiare 1600 persone.

Ha cinque sale di *restaurant* che possono ospitare comodamente 1200 mangiatori; una panetteria, cucine modello, caloriferi che consumano trenta tonnellate di carbone al giorno; una macchina per la fabbricazione del ghiaccio ed una stazione del Metropolitano.

L'albergo è sormontato da un'asta di acciaio di 150 piedi di altezza per la telegrafia senza fili.

Tutto ciò è costato 50 milioni di dollari.

Naturalmente il prezzo delle camere è in proporzione alla modernità. Esse costano da 100 a 300 franchi al giorno.

Per le ferrovie della Manciuria. — Si telegrafa da Tokio:

Si crede che la presidenza della ferrovia della Manciuria meri-

dionale sarà affidata al dottor Goto, il quale, in seguito alla saggia amministrazione esercitata nell'isola di Formosa, è specialmente indicato per dissipare ogni inquietudine fra giapponesi e stranieri.

Il capitale di questa Compagnia ferroviaria è fissato a 200 milioni di *yens*, dei quali la metà spetta al Governo giapponese e l'altra metà ai sudditi giapponesi e cinesi.

La trasformazione dell'attuale linea ridotta in una ferrovia normale richiederà tre anni; vi sarà il doppio binario da Tai-Ren a Su-Chia-Tun.

È garantita alla Compagnia per 15 anni una sovvenzione del 6 0[0, che essa restituirà coi futuri guadagni.

Il Governo si riserva di ribassare le tariffe per il trasporto di certe merci o l'uso esclusivo della linea in caso di forza maggiore.

La rete comprenderà la linea da Am-Tung a Mukden.

L'immigrazione negli Stati Uniti d'America. — Secondo le notizie del commissario dell'emigrazione di Washington, nell'anno finito al 30 giugno 1906, il numero degli emigranti entrati negli Stati Uniti avrebbe superato 1,000,000.

Nell'anno fiscale, terminato al 30 giugno 1905, il numero degli emigranti era stato di 1,026,499.

Nell'ultimo anno sono entrati in maggior numero emigranti austro-ungarici; seguono a breve distanza gli italiani ed i russi.

Di tutti gli emigranti arrivati a New York il 31 per cento è rimasto nello Stato di New York (e particolarmente nella città), il 20 è andato in Pennsylvania, il 5 1[2 nella New Jersey ed il 5 1[2 nell'Ohio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUENOS AIRES, 15. — Il segretario di Stato degli Stati Uniti, Root, ha assistito ad un pranzo offertogli dal Presidente della Repubblica.

Rispondendo ai brindisi rivoltigli dal Presidente, Root ha ringraziato in nome dei milioni di americani suoi concittadini per il cordiale benvenuto che gli è stato dato ed ha fatto un confronto fra gli Stati Uniti e la Repubblica Argentina.

Queste repubbliche - ha detto Root - hanno percorso lo stesso cammino ed hanno realizzato gli stessi progressi. La Repubblica Argentina ha le stesse aspirazioni degli Stati Uniti. Fra i due paesi non esiste alcuna nube. Gli americani del Nord apprezzano tutta l'importanza dell'Argentina e gioiscono della sua prosperità. Gli Stati Uniti non hanno l'abitudine di stringere alleanze, ma gli americani si alleano con sentimenti elevati e fraterni e si uniscono per la libertà, per la giustizia e per la mutua assistenza.

Il discorso del segretario di Stato americano è stato salutato con vivissimi applausi e dal rullo dei tamburi.

PIETROBURGO, 16. — L'ammiraglio Rodjestvensky si trova gravemente malato.

Il giornale liberale *Strana* si è ripubblicato oggi.

Le autorità procedono attivamente ad un'inchiesta per mettere in stato d'accusa i membri della Duma che firmarono il manifesto di Viborg.

PIETROBURGO, 16. — A Radom ieri parecchie persone furono ferite ed una uccisa da una bomba lanciata in un posto di polizia.

Nelle provincie di Tomsk e di Ekaterinoslaw sono avvenuti conflitti fra i contadini ed i soldati in seguito all'agitazione per la questione agraria.

VARSAVIA, 16. — Oggi la giornata trascorse calma.

PARIGI, 16. — I giornali pubblicano il seguente comunicato della Legazione di Colombia:

Il Consiglio di guerra columbiano ha dichiarato all'unanimità traditore della patria Mendoza Perez, revocato recentemente dalle sue funzioni di ministro plenipotenziario degli Stati Uniti.

Tale decisione è stata motivata dalla pubblicazione fatta da Mendoza dei negoziati in corso tra i due paesi.

HOMBURG, 16. — È stato inaugurato il monumento ai Langravi d'Assia.

L'Imperatore Guglielmo ha pronunciato un discorso dicendo che era per lui un bisogno del cuore l'erigere in vicinanza delle fonti salutari di Homburg un attestato di fedele ricordo alla stirpe principesca, veramente tedesca, dei Langravi d'Assia-Homburg.

Indi l'Imperatore ha riassunto la storia della Casa dei Langravi ed ha ricordato la fratellanza nelle armi dei Langravi con gli Hohenzollern; ha rilevato infine le virtù famigliari di cui sempre diedero prova le Langravie di Assia-Homburg.

L'Imperatore ha terminato facendo il voto che il ricordo della stirpe principesca estinta unito all'amore per il Re e per la patria, per l'Imperatore e per l'Impero, resti sempre come eredità imperitura alla borghesia di Homburg.

Assistevano pure alla cerimonia il principe Federico Carlo d'Assia, il principe e la principessa di Grecia, il principe Giorgio, il granduca Giorgio Mikaikovitch e tutte le autorità cittadine.

MARIENBAD, 16. — Il Re d'Inghilterra col suo seguito è giunto alle 5.35 ed è stato ricevuto alla stazione dal primo ministro inglese, sir H. Campbell-Bannermann, dall'ambasciatore inglese a Vienna, Goschen, dal principe Filippo di Coburgo, dal Duca di Leuchtenberg e dalle autorità.

Il Re si è recato all'Albergo Weimar, rispettosamente salutato lungo il percorso da numeroso pubblico.

BERLINO, 16. — La *Deutsche Tages Zeitung* ed altri giornali dicono che le dimissioni del ministro di agricoltura, Podbielski, sono assai prossime.

NORDERNEY, 16. — Il cancelliere dell'Impero tedesco, principe di Bülow, è partito stasera per Wilhelmshoehe.

PARIGI, 16. — Il ministro Briand, ricevendo oggi alcuni amici politici recatisi da lui per conoscere il suo pensiero sulla situazione religiosa e sull'enciclica, ha detto che è prematuro per il momento dire ciò che si farà e ciò che non si farà, prima di conoscere tutto il pensiero del Papa e tutta la portata del documento pontificio.

Per me, ha aggiunto, l'enciclica non è eccessiva e d'altronde è così poco chiara che se ne può trarre ad un tempo e la proibizione delle associazioni cultuali e la loro tolleranza.

Briand ha soggiunto che è assolutamente falso che il Governo sia disposto ad intavolare col Papa delle trattative per la modificazione della legge. Questa sarà applicata integralmente come è stata votata dal Parlamento. Il Governo aveva previsto l'accettazione della legge e l'aveva desiderata. Oggi siamo di fronte ai torbidi che può provocare nel paese il fatto che essa non sia stata accettata; ma il Governo aveva pure prevista la resistenza ed ha preso tutte le disposizioni.

Non voglio, ha aggiunto il ministro, pronunziarmi a questo riguardo, ma forse alcune delle disposizioni prese saranno una sorpresa per alcune persone, ed una sorpresa sgradita.

ODESSA, 16. — Gli anarchici hanno oggi derubato in piena strada il cassiere della ferrovia di Teereck di 3,260 rubli ed hanno ucciso un agente di polizia che li inseguiva e ferito gravemente un altro.

In seguito al recente tentativo di assassinio, il governatore generale Karagonzow soffre di prostrazione nervosa.

Il generale Kaulbars, che riceve ogni giorno lettere con minaccie di morte, ha ordinato a tutte le autorità militari di rifiutare udienze a tutti i privati ed ha deciso di non uscire più di casa, ritenendo questo il solo mezzo per non essere assassinato.

VARSAVIA. — 6. — Stasèra, alle 9, in via Chlodna un ragazzo lanciò un petardo in un corteo di devoti che ritornavano da un pellegrinaggio alla miracolosa statua della Santa Vergine da Rokitno, presso Varsavia. L'esplosione ferì due persone.

Una pattuglia di fanteria, accorsa in seguito al fragore dello scoppio, fece fuoco contro la folla senza intimazione, ferendo gravemente otto persone e leggermente altre venti.

VARSAVIA, 16. — Tra iersera e stamane alcuni soldati hanno ucciso una persona e ne hanno ferite sette.

In via Chlodna una banda rivoluzionaria assalì uno spaccio di *alcool* governativo, uccise un impiegato, ne ferì due e cercò di rubare il denaro.

Una pattuglia di fanteria, udendo i colpi d'arma da fuoco, accorse e circondò la casa. I rivoluzionari si rifugiarono nei piani superiori e tirarono dalle finestre; ma furono tutti arrestati.

Il governatore generale ha ordinato la chiusura alle 10 di sera dei teatri, caffè e *restaurants* ed ha proibito la circolazione nelle vie dei quartieri popolari dopo le 10 di sera.

A Lublino ieri fu gettata una bomba sulla piazza del Mercato. Nessun danno. Tre agenti di polizia furono feriti a colpi d'arma da fuoco.

A Hochy presso Varsavia un brigadiere e alcuni gendarmi furono uccisi a colpi di arma da fuoco. L'uccisore è scomparso

BERLINO, 17. — Il ministro Podbielski ha autorizzato il *Lokal Anzeiger* a comunicare che non ha ricevuto dall'Imperatore alcun invito a dimettersi e che neppure si è dimesso spontaneamente.

SOFIA, 17. — Ieri in parecchie città della provincia vi furono senza incidenti *meetings* anti-greci. Tutte le case greche erano sorvegliate militarmente.

A Stanimaka ed a Karnobat le chiese greche erano occupate ieri dai bulgari. I greci si ritirarono dalle chiese spontaneamente.

In vista del *meeting* panbulgaro di domenica a Filippopoli, sono state prese estese misure militari. Tuttavia tutte le famiglie greche hanno già lasciato la città. Tutti i negozi ed esercizi appartenenti a greci sono chiusi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 16 agosto 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758 44.
Umidità relativa a mezzodì	50.
Vento a mezzodì	SW
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso
Termometro centigrado	massimo 31.3. minimo 20 8.
Pioggia in 24 ore	— —

16 agosto 1906.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Russia e sul Golfo di Guascogna, minima di 752 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 2 mm. al nord-ovest; temperatura irregolarmente variata; alcuni temporali sull'alta Italia.

Barometro: tra 762 e 763 sul basso Tirreno, tra 761 e 762 altrove.

Probabilità: cielo alquanto nuvoloso sull'Italia superiore con alcuni temporali, sereno altrove; venti deboli varî.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 agosto 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	sereno	legg. mosso	30 0	22 5
Genova	$^3/_4$ coperto	agitato	28 0	22 6
Massa Carrara ...	$^1/_2$ coperto	mosso	32 0	20 0
Cuneo	coperto	—	27 8	18 3
Torino	$^3/_4$ coperto	—	27 0	18 0
Alessandria	$^3/_4$ coperto	—	30 3	21 0
Novara	$^1/_2$ coperto	—	31 0	26 0
Domodossola	$^1/_2$ coperto	—	25 0	14 2
Pavia	coperto	—	31 8	18 7
Milano	coperto	—	32 9	18 1
Sondrio	$^3/_4$ coperto	—	30 7	17 0
Bergamo	coperto	—	29 2	17 0
Brescia	coperto	—	32 4	17 3
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	31 1	20 5
Verona	$^3/_4$ coperto	—	31 0	20 2
Belluno	coperto	—	30 2	17 8
Udine	$^1/_4$ coperto	—	30 3	18 6
Treviso	$^1/_2$ coperto	—	32 1	20 9
Venezia	$^1/_4$ coperto	calmo	29 5	21 8
Padova	$^3/_4$ coperto	—	29 7	19 4
Rovigo	$^1/_2$ coperto	—	32 6	23 3
Piacenza	$^1/_4$ coperto	—	31 2	19 1
Parma	sereno	—	31 4	20 7
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	31 8	20 0
Modena	sereno	—	32 1	20 3
Ferrara	sereno	—	32 4	20 3
Bologna	sereno	—	32 2	23 0
Ravenna	sereno	—	31 0	21 8
Forlì	sereno	—	32 0	27 2
Pesaro	sereno	calmo	30 4	20 8
Ancona	$^1/_4$ coperto	calmo	31 6	21 8
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	30 0	21 5
Macerata	sereno	—	33 3	23 2
Ascoli Piceno	sereno	—	33 0	21 0
Perugia	$^1/_4$ coperto	—	31 0	17 9
Camerino	sereno	—	29 0	20 8
Lucca	$^1/_4$ coperto	—	31 8	21 1
Pisa	$^1/_4$ coperto	—	30 3	19 8
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	30 0	23 0
Firenze	$^3/_4$ sereno	—	32 7	23 0
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	32 0	20 6
Siena	coperto	—	30 8	20 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	31 4	20 8
Teramo	sereno	—	32 7	19 8
Chieti	sereno	—	29 8	23 0
Aquila	sereno	—	28 4	15 2
Agnone	sereno	—	28 2	17 1
Foggia	sereno	—	34 2	19 8
Bari	sereno	calmo	29 8	20 0
Lecce	sereno	—	32 6	24 0
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	33 0	20 9
Napoli	sereno	calmo	31 0	22 2
Benevento	$^1/_4$ coperto	—	32 8	18 1
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	27 7	17 6
Potenza	sereno	—	28 0	16 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	23 0	15 0
Reggio Calabria ..	sereno	mosso	29 8	23 8
Trapani	sereno	calmo	29 6	22 6
Palermo	sereno	calmo	30 8	19 9
Porto Empedocle ..	coperto	calmo	27 1	21 5
Caltanissetta	sereno	—	30 8	27 0
Messina	sereno	calmo	32 5	23 6
Catania	sereno	calmo	32 3	23 5
Siracusa	sereno	calmo	32 0	22 6
Cagliari	$^1/_4$ coperto	calmo	30 0	19 0
Sassari	sereno	—	30 0	19 5

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*